

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1266 del 15 luglio 2009 – "Patologie neoplastiche, un aiuto per le giovani madri"- Individuazione ed approvazione azioni

CONSIDERATO

Che rilevazioni statistiche e studi scientifici dimostrano la notevole diffusione nel territorio regionale di situazioni di disagio psicologico e sociale in cui versano sia le donne affette da malattie neoplastiche che i relativi nuclei familiari;

Che la crescita, in termini sia quantitativi che qualitativi, di tali situazioni di disagio è direttamente proporzionale all'aumento della diffusione in Campania, tra le donne in giovane età, di malattie neoplastiche le quali impongono trattamenti clinici particolarmente invasivi e spesso mutilazioni chirurgiche;

Che la «Donna-Madre» affetta da tali malattie nonché il suo nucleo familiare va incontro a destrutturazione con implicazioni sulla condizione dei minori e dei giovani, spesso già provati da contesti familiari, sociali ed economici difficili;

RITENUTO

Che è compito della Regione Campania promuovere adeguate azioni positive, anche in ambito socio sanitario, per assistere con i più adeguati strumenti le persone e le famiglie colpite dai descritti fenomeni al fine di attenuare le situazioni di svantaggio in cui queste versano;

Che allo stato le misure in campo non garantiscono risultati apprezzabili, come è dimostrato dalla crescita esponenziale di tali fenomeni;

CONSIDERATO

Che occorre che la Regione, attraverso l'elaborazione di uno specifico progetto, individui specifiche azioni tese al sostegno delle donne affette da malattie neoplastiche e dei relativi nuclei familiari, al fine di favorire la ricerca e l'applicazione di percorsi di assistenza e sostegno alle donne colpite dalla malattia, consentendo loro di raggiungere una graduale accettazione di se stesse, e facendo loro ritrovare quegli stimoli alla vita di relazione che la patologia e le sue cure fortemente minano, riequilibrando anche i relativi rapporti familiari;

Che l'elaborazione di detto progetto e l'adozione degli atti tesi alla sua realizzazione va demandata al Coordinatore dell'AGC 20 Assistenza Sanitaria, che potrà avvalersi di organismi regionali;

Che in particolare il progetto dovrà prevedere azioni che, con il supporto dei Servizi Materno Infantile delle Aziende Sanitarie Locali della Campania, riescano a fornire assistenza alle donne colpite da malattie neoplastiche e ai relativi nuclei familiari, affinché dallo studio dei risultati ottenuti nei vari interventi sia possibile l'elaborazione di specifiche Linee Guida;

Che dette azioni dovranno tendere anche alla realizzazione di un manuale per la formazione e l'organizzazione di corsi e seminari, da mettere a disposizione delle strutture assistenziali, associazioni e Enti, che indirizzi i processi di riorganizzazione delle modalità dell'assistenza, della formazione del personale, e che preveda l'aggiornamento continuo delle procedure;

Che tra le azioni strutturali dovrà essere prevista la realizzazione di attività svolte presso il domicilio delle pazienti e l'allestimento, all'interno delle strutture sanitarie, di locali idonei al trattamento psicofisico che consentano alle pazienti di trascorrere molto tempo con i figli; la creazione di ludoteche; la creazione di gruppi di auto assistenza guidati da uno psico-terapeuta; la realizzazione di un servizio di assistenza per i figli delle pazienti.

Che tra l'altro è opportuno prevedere l'attivazione di un numero verde e di un centro di ascolto;

CONSIDERATO

Che il Coordinatore dell'AGC 20 potrà affidare, con proprio atto, la redazione del progetto e la sua attuazione a un organismo regionale dallo stesso individuato, rinviando alla stipula di una apposita convenzione la disciplina dei relativi rapporti.

Propone e la giunta a voto unanime

DELIBERA

Di stanziare la somma di € 400.000,00, con imputazione sul capitolo 7092 UPB 4.15.38 dell'esercizio finanziario 2009, affinché l'AGC 20, anche attraverso l'affidamento ad organismi regionali, progetti e realizzi attività tese al sostegno delle donne affette da malattie neoplastiche e dei relativi nuclei familiari, al fine di favorire la ricerca e l'applicazione di percorsi di assistenza e sostegno delle donne consentendo loro di raggiungere una graduale accettazione di se stesse, facendo loro ritrovare gli stimoli alla vita di relazione che la malattia ha fortemente minato e riequilibrando i rapporti familiari;

- di stabilire che detto progetto dovrà prevedere almeno le seguenti azioni:

- 1) assistenza alle donne colpite da malattie neoplastiche ed ai relativi nuclei familiari;
- 2) elaborazione di percorsi da trasferire alle associazioni di volontariato capaci di affrontare le problematiche di detti nuclei familiari;
- 3) interventi diretti sul nucleo familiare ove la malattia delle donne possa determinare difficoltà di rapporti fra i componenti la famiglia attraverso:

- terapie psicologiche di gruppo;
- terapie psicologiche individuali;
- terapie psicologiche familiari;
- fisiochinesiterapia;

- 4) interventi di intrattenimento dei bambini onde consentire alla madre di poter affrontare con serenità e disponibilità di tempo le terapie antineoplastiche ovvero realizzazione negli ospedali di luoghi idonei ad accudire i bambini durante la fase di trattamento della madre;
- 5) elaborazione di un manuale, rivolto alle strutture assistenziali e alle associazioni atto ad individuare la tipologia e le modalità di assistenza e in grado di informare e formare il personale dedicato;
- 6) interventi diretti all'inserimento della donna nel mondo del lavoro;
- 7) progettazione di un servizio di trasporto per facilitare il trasferimento delle donne meno abbienti dal proprio domicilio al luogo di terapia;
- 8) ausilio non solo psicologico alle donne durante la fase in cui si manifestano le conseguenze della terapia;
- 9) interventi rivolti a dare più corrette informazioni sul regime alimentare da seguire in fase di trattamento chemioterapico;
- 10) attivazione di un numero verde e di un centro di ascolto;

- di stabilire che l'AGC 20, ovvero l'organismo regionale da questa individuato, redigerà un dettagliato piano di attuazione delle azioni affidate da sottoporre per l'approvazione all'Assessore alla Sanità;

- di rinviare la disciplina dei rapporti tra l'AGC 20 e l'eventuale organismo regionale affidatario alla stipula di una apposita convenzione;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, all'AGC 20 – Assistenza Sanitaria ed al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino